

**COMUNE DI TROFARELLO**

**REGIONE PIEMONTE**

**FIorentini ALIMENTARI s.p.a.**

Strada del Francese, 154 - 10156 Torino

**PROGETTO PER LA NUOVA COSTRUZIONE DI UNO STABILIMENTO  
PER LA LAVORAZIONE, IL CONFEZIONAMENTO E LA  
COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CEREALI**

**RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI  
INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)**

PROGETTO:

Ing. Andrea Losi – Tecnica 5 - Modena

Ing. Luca Romano – Romano Associati – Albenga (SV)

DATA: novembre 2016

REVISIONE: 3.0

FILE: Relazione RIR\_rev.3.docx

## **FIORENTINI ALIMENTARI - RELAZIONE PER R.I.R.**

### **La strumentazione urbanistica vigente**

La strumentazione urbanistica generale del Comune di Trofarello è costituita da un P.R.G.C. approvato in via definitiva dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 26-7149, del 22/10/2007.

In tempi successivi la Variante n. 14, si configura di tipo “Strutturale”, e riguarda l’adeguamento del P.R.G.C vigente al Rischio Industriale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella variante al PTCP della Provincia di Torino (approvata con DCR n 23-42501 del 12.10.2010), ed in particolare secondo quanto individuato all’elaborato tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” (R.I.R) allegato alla variante al Piano.

Infatti, poiché all’interno del confine comunale è presente un’attività soggetta ai disposti del D.Lgs 105/2015 (già 334/199) (*Attività Seveso*), individuata nella fattispecie nella ditta Albesiano Sisa Vernici srl, il Comune di Trofarello si è trovato in obbligo di redigere l’Elaborato Tecnico di Valutazione del Rischio di Incidente Rilevante (RIR).

Sulla base degli approfondimenti contenuti nella relazione tecnica dell’elaborato tecnico di RIR (elaborato 1R – V14), si evidenziano i seguenti obiettivi:

- L’individuazione su PRGC delle aree interessate in tutto o in parte delle aree normative di esclusione e di osservazione e delle ulteriori prescrizioni specificate dall’elaborato Tecnico del R.I.R;
- L’adeguamento delle Norme di Attuazione del PRG con l’inserimento di specifiche norme e disposizioni, volte a non incrementare il livello di rischio presente e di salvaguardare la popolazione in caso di emergenza industriale.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



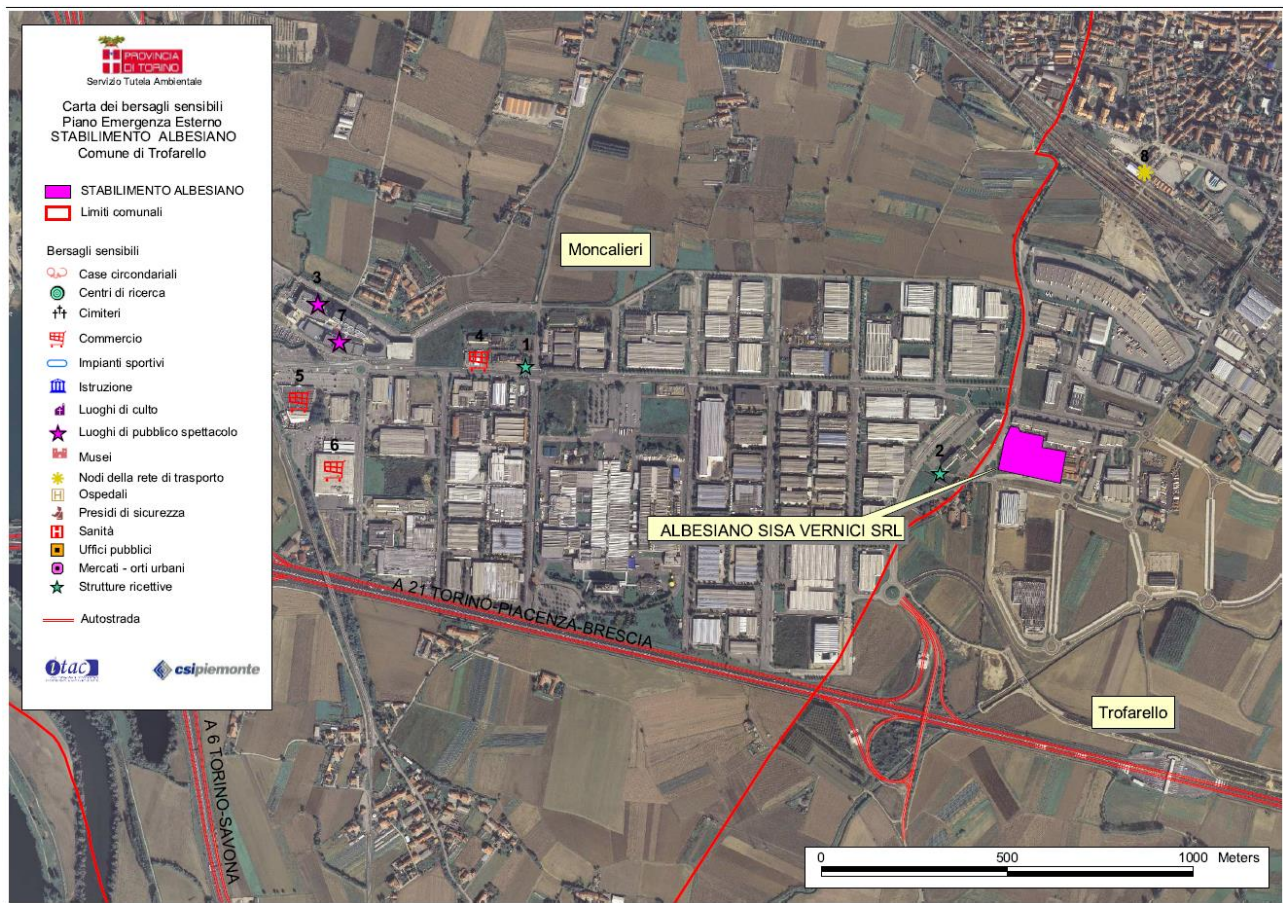
*Individuazione dello stabilimento soggetto ai disposti di cui al D.lgs n. 334/99 (Albesiano Sisa Vernici S.p.A.) su ripresa area.*





*Estratto delle Relazione Tecnica 1R-V14: individuazione su fotografia della Ditta "Albesiano Sisa Vernici" e delle aree di esclusione e di osservazione.*

Carta delle vulnerabilità ambientali:

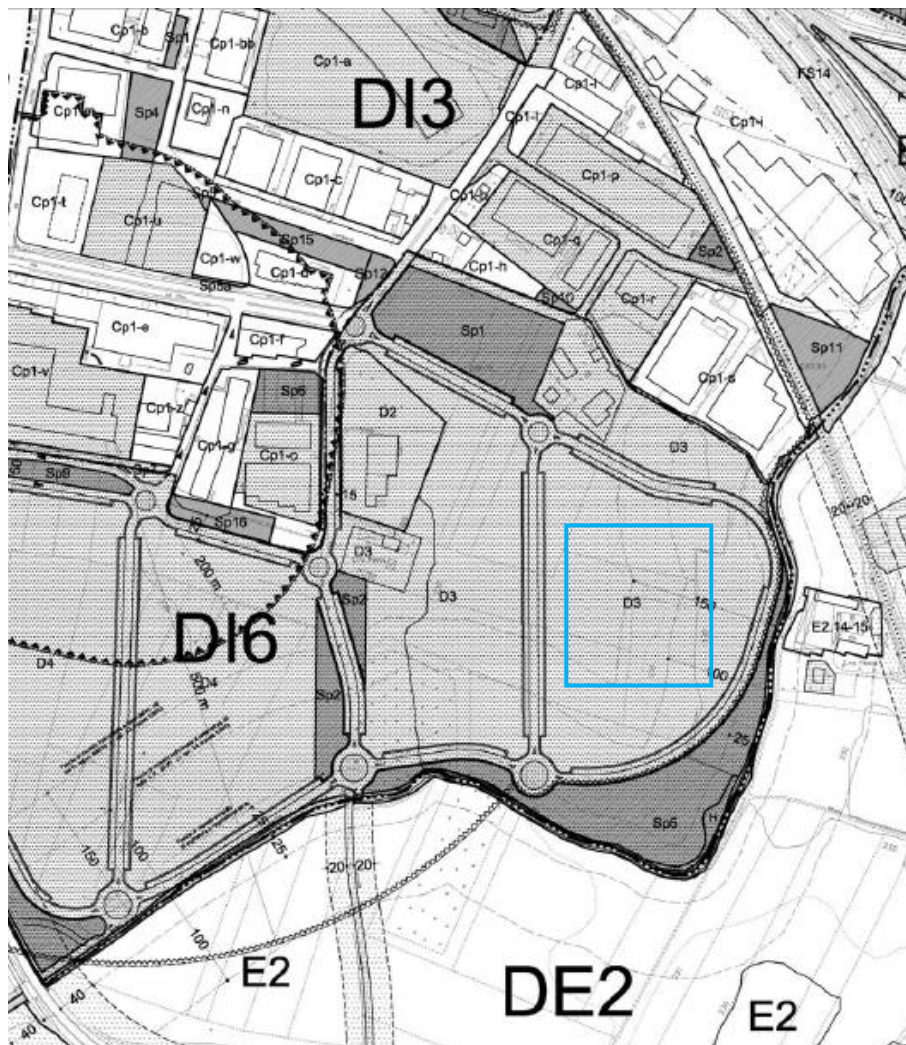




### Posizione dello stabilimento Fiorentini alimentari, area normativa D3 del distretto DI6:

Nella figura che segue si può apprezzare l'inserimento della delimitazione delle aree normative di esclusione e di osservazione individuate secondo le valutazioni contenute nella relazione tecnica dell'elaborato tecnico di RIR:

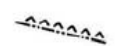
- **area di esclusione**, circostante l'attività produttiva a rischio rilevante (raggio 200m)
- **area di osservazione** che ha un'estensione di circa 500m rispetto al confine della stessa attività.



Estratto del P.R.G.C., Tavola 3.3.10: versione modificata dalla variante strutturale n. 14

Simboli lineari introdotti:

 Rischio Industriale (R.I.R.) - area di esclusione

 Rischio Industriale (R.I.R.) - area di osservazione

 Rischio Industriale (R.I.R.) - area di danno



Area d'intervento: "area di osservazione"

Si riporta la scheda normativa delle norme di attuazione del P.R.G.C. versione variante strutturale n. 14.

CARATTERISTICHE FISICHE ED AMBIENTALI ESISTENTI												OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI AMMESSI		DISTRETTO DI 6
Ambito artigianale industriale "Monte PO"												Il Piano Regolatore demanda integralmente al Piano per Insediamenti Produttivi "Area Monte Po" al quale si rimanda per tutti gli aspetti attuativi. Con la Variante n. 14 vengono introdotti i vincoli e le prescrizioni connesse con il Rischio Industriale di cui all'art. 103 bis delle N.T.A.		AREA NORMATIVA D 2 - D3-D4 - D5
														PAGINA 1
														TAV. PROG. 9 - 10
DESTINAZIONI AMMESSE	TIPI DI INTERVENTO											INDICI, PARAMETRI E CONDIZIONI DI INTERVENTO	VINCOLI, NOTE ED ALTRE PRESCRIZIONI	
	b1	b2	c1	c2	d1	d2	e	f	g	h	m			
													<p><b>RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE</b> per l'area compresa anche solo parzialmente all'interno delle aree di osservazione e/o esclusione si richiamano i vincoli e le prescrizioni di cui all'art. 85 bis capo VIII, Titolo I delle N.T.A.</p> <p>Non sono ammesse modifiche di destinazione d'uso che determinano un aumento del carico antropico</p>	

*Estratto del P.R.G.C. vigente, Norme di attuazione – scheda normativa aree D2,D3,D4,D5 versione modificata con indicazione delle parti oggetto di variante n.14*

L'intervento in oggetto risulta fuori dal perimetro dei 200 metri (area di esclusione) ma risulta ai margini del perimetro dei 500 metri (area di osservazione).

L'intervento in oggetto risulta conforme, non variando le destinazioni d'uso e non determinando un aumento del carico antropico.

## **Applicazione della normativa vigente in merito alla Valutazione Ambientale Strategica**

La presente Variante Semplificata al PRG vigente del Comune di Trofarello è soggetta alla fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) , zona P.I.P. area normativa D3 del distretto DI6.

Tale Verifica è prevista dal comma 8 dell'art. 17bis della L.R. 56 e s.m.i., che stabilisce che le Varianti Strutturali del PRGC siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.

Preso atto delle caratteristiche di cui sopra, la presente Variante Semplificata **viene quindi sottoposta al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS** e si produce documento di verifica assoggettabilità a VAS.



## **Applicazione della normativa vigente in merito alla Valutazione Ambientale (VIA)**

La società Fiorentini S.p.a. ha intenzione di realizzare un nuovo stabilimento per le sue attività di produzione di prodotti alimentari a base di cereali, e la commercializzazione di eventuali prodotti complementari.

Lo stabilimento verrà costruito nel comune di Trofarello, nell'area P.I.P. del vigente strumento urbanistico, dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come energia, gas, rete stradale e rete fognaria, idonee a soddisfare le necessità dello stabilimento.

Lo stabilimento sarà realizzato per garantire la produzione di prodotti a base di cereali per il settore alimentare, da destinare alla distribuzione sotto forma di prodotti confezionati secondo le attuali necessità di mercato, e nel rispetto delle norme ambientali e di tracciabilità.

L'attività della società Fiorentini S.p.a. ricade in quelle normate nell'allegato B2 della L.R. n.40/98, "industria dei prodotti alimentari" al punto n.15: impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali.

A tale punto la norma prescrive di sottoporre a V.I.A. gli impianti che producono oltre 300 tonnellate al giorno di prodotti finiti, valutati su base trimestrale.

Come si può comprendere dall'allegata documentazione, il livello di produzione della società Fiorentini S.p.a. si attesta a circa 35 tonnellate al giorno.

Si precisa che l'area oggetto d'intervento non ricade neppure parzialmente in aree naturali protette Definite dalla normativa nazionale e regionale.

Preso atto di quanto sopra, visti i contenuti degli articoli 2 e 4 della citata L.R. 40/98, l'intervento di cui al presente SUAP non rientra negli obblighi delle attività soggetta a procedura di V.I.A.

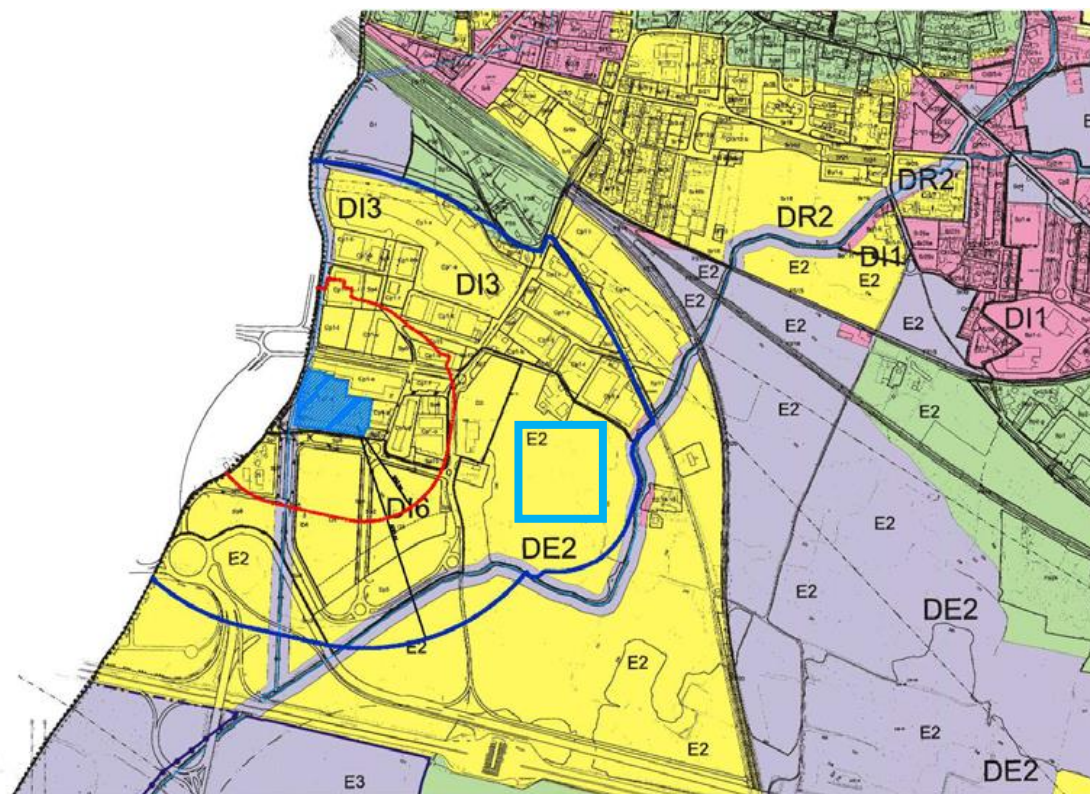
Preso atto delle caratteristiche di cui sopra, la Variante Semplificata qui presentata **non deve essere sottoposta** alla procedura di Valutazione Ambientale.

## Condizioni di rischio geologico

Con l'approvazione del P.R.G.C. vigente da parte della Regione Piemonte con D.G.R. n. 26-7149, del 22/10/2007, è stata approvata anche la carta di sintesi sull'intero territorio comunale circa la propensione alla trasformabilità urbanistica dei suoli.

Nella pagina seguente si allega inoltre un estratto della “Carta di Sintesi di pericolosità geologica e di idoneità urbanistica”, approvata e vigente, con la sovrapposizione delle indicazioni urbanistiche previste in variante, ed in particolare delle delimitazioni delle “aree di esclusione” e delle “aree di osservazione”.

L'area di intervento si trova in zona di pericolosità II: pericolosità geologica da moderata a media, dove con interventi locali si elimina il rischio.



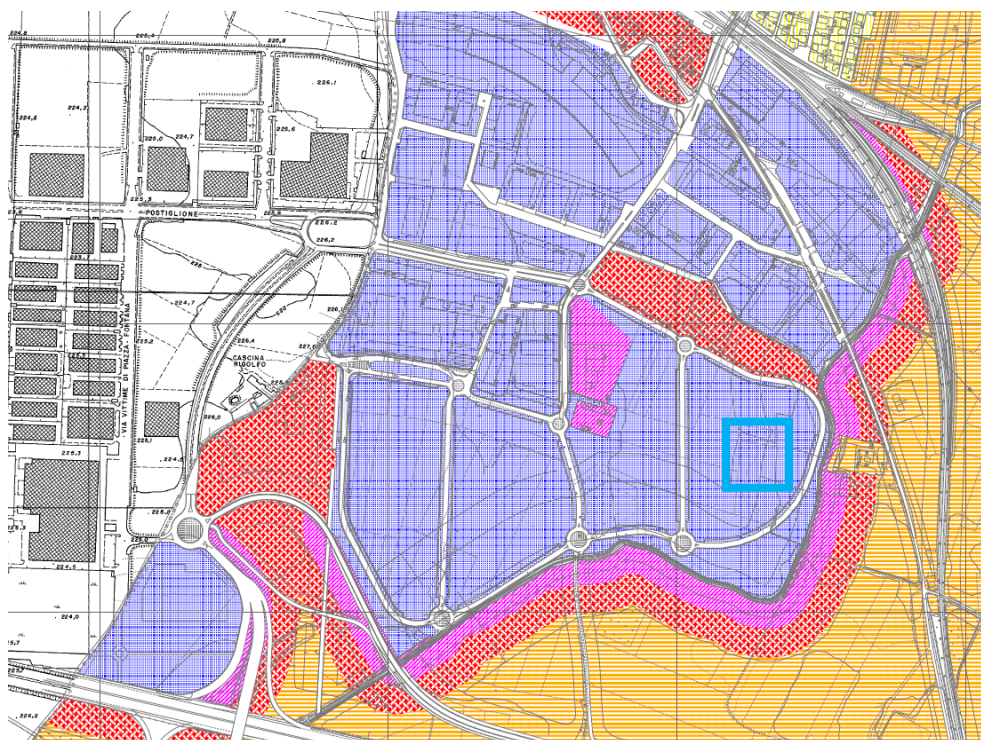
*Estratto della “Carta di Sintesi di pericolosità geologica e di idoneità urbanistica” (elaborato 3.2.3 del PRG) con sovrapposizione delle delimitazioni dell'area di danno (in azzurro), di Esclusione (in rosso) e di Osservazione (in blu).*



Area d'intervento

## Verifica di compatibilità acustica





L'area oggetto della previsione della Variante si trova in classe acustica VI quindi già a destinazione industriale. Non si ha destinazione d'uso differente da quanto previsto dagli strumenti urbanistici, quindi non si determinano accostamenti critici rispetto al Piano di Classificazione Acustica. Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e seguendo le specifiche indicazioni regionali, la presente Variante Semplificata, non prevedendo modificazioni alle previsioni insediative, alle destinazioni ammesse ed alla localizzazione delle aree urbanistiche, non influisce sulle disposizioni in materia acustica già previste nel PRGC vigente e pertanto non ne modifica la compatibilità con il Piano di zonizzazione acustica che di seguito si riporta.



*Zonizzazione acustica comunale.*

## LEGENDA

### Classe acustica

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali



*Area d'intervento*



## **Vincoli all'interno dell'Area di Osservazione**

All'interno dell'area di osservazione la norma impone i seguenti vincoli.

### Vincoli gestionali:

- in caso di intervento edilizio dovranno essere verificate a cura del gestore dello stabilimento eventuali interferenze con il Piano di Emergenza Esterno conseguenti a modifiche o trasformazioni rispetto allo stato di fatto esistente al momento della sua approvazione.
- dovrà essere verificata l'accessibilità per le nuove attività produttive, al fine di non sovraccaricare la viabilità esistente con mezzi pesanti, ma destinare al traffico pesante arterie dedicate che siano esterne ai nuclei più urbanizzati.

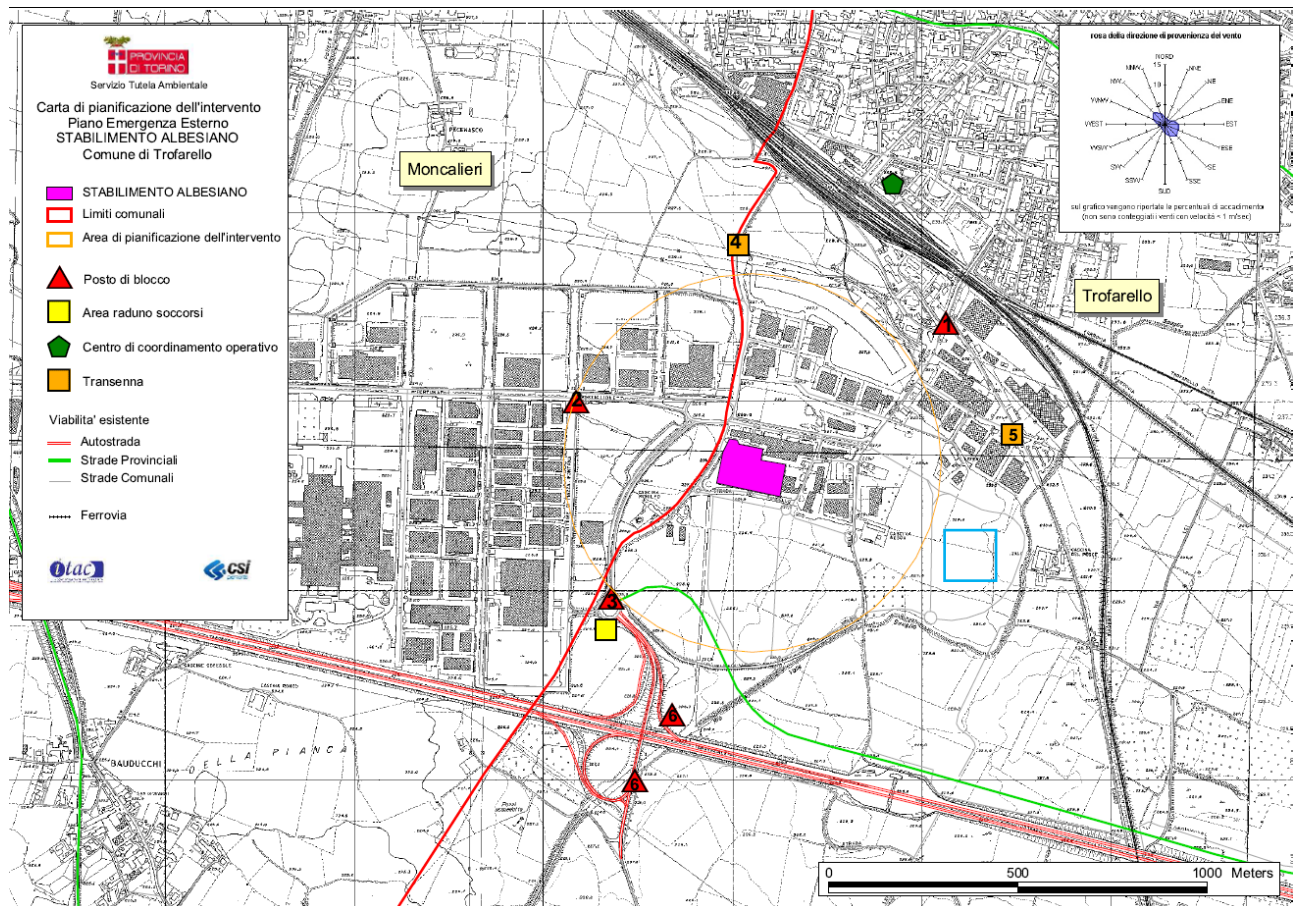
### Vincoli progettuali:

- Eventuali nuovi interventi dovranno garantire una duplice viabilità per l'accesso dei mezzi di emergenza e vie di fuga adeguate a gestire eventuali evacuazioni;
- La progettazione degli elementi territoriali che comportano un incremento dell'esposizione antropica al rischio (ad esempio nuove costruzioni o ampliamenti che comportino un significativo incremento dei soggetti esposti al rischio, inteso come incremento della presenza continuativa di persone estranee alla conduzione degli stabilimenti) è possibile esclusivamente a valle di una valutazione della compatibilità di tali elementi con i fattori di rischio esistente, effettuate secondo le modalità definite nell'“Elaborato Tecnico di RIR” e suoi allegati.

Il rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti, compresa la valutazione di compatibilità, dovrà essere dimostrato, mediante specifica relazione, a firma di tecnico abilitato, da allegarsi alla presentazione della richiesta di titolo abilitativo.

## PIANO DI EMERGENZA STABILIMENTO ALBESIANO - TROFARELLO

Si riporta la carta di pianificazione dell'intervento, con l'aggiunta del sito del nuovo stabilimento "Fiorentini" Spa, fuori dall'area di pianificazione dell'intervento di emergenza:



Area d'intervento

## **Verifiche dei vincoli all'interno dell'area di osservazione.**

Poiché l'area d'intervento si trova al di fuori dell'area di pianificazione dell'intervento di emergenza, non sussistono interferenze con il Piano di Emergenza Esterno della Albesiano vernici.

Poiché lo stabilimento della nuova attività produttiva "Fiorentini" si trova sulla propaggine est della zona industriale, l'accessibilità a detta area potrà avvenire utilizzando la viabilità esistente sul limite sud di detta zona, senza sovraccaricare la viabilità esistente interna all'area e nell'intorno dello stabilimento Albesiano vernici, con mezzi pesanti.

Il nuovo intervento "Fiorentini", trovandosi al di fuori dell'area di pianificazione dell'intervento di emergenza della Albesiano vernici, non interferirà con la viabilità di accesso dei mezzi di emergenza e le vie di fuga destinate a gestire eventuali evacuazioni;

Il nuovo intervento "Fiorentini", trovandosi nell'area di osservazione, senza modifica di destinazione d'uso, né incremento di presenza antropica, intesa come incremento della presenza continuativa di persone estranee alla conduzione dello stabilimento, non comporta un incremento dell'esposizione al rischio rispetto a quanto già valutato in fase di verifiche di RIR.



Con la presente si dichiara altresì il non superamento delle soglie di cui all'art. 19 della Variante Seveso al PTCP, riportate nella figura che segue:

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

## TITOLO IV - ALTRE ATTIVITÀ CHE COMPORTANO LA DETENZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE (ART. 19 DELLE N.D.A.)

Le quantità di sostanze pericolose stabilite dalla direttiva c.d. "Seveso" come soglie alle quali scattano gli obblighi nei confronti dei gestori sono quantità convenzionali che non demarcano, in concreto e con nettezza, il confine tra la sussistenza di condizioni di pericolo e situazioni intrinsecamente sicure.

SOSTANZE PERICOLOSE CLASSIFICATE COME:	SOGLIA (TONNELLATE) CHE DETERMINA L'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 19 NDA
MOLTO TOSSICHE (con rischio descritto dalla frase "Molto tossico per inalazione, R26")	1
TOSSICHE (con rischio descritto dalla frase "Tossico per inalazione, R23")	10
INFIAMMABILI (appartenenti alla categoria 6 della Parte 2 Allegato I d.lgs. 334/99 e d.lgs. 238/2005)	1000
Liquidi FACILMENTE INFIAMMABILI (appartenenti alla categoria 7b della Parte 2 Allegato I d.lgs. 334/1999 e d.lgs. 238/05)	1000
SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (appartenenti alla categoria 9i della Parte 2 All. I d.lgs. 334/99 e d.lgs. 238/05)	20
SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (appartenenti alla categoria 9ii della Parte 2 All. I d.lgs. 334/99 e d.lgs. 238/05)	40
ALTRE CATEGORIE che non rientrano in quelle precedenti, con rischio descritto dalla frase "Libera gas tossici a contatto con l'acqua, R29"	10
Prodotti petroliferi come definiti dalla Parte 1 All. I d.lgs. 334/99	500

Tab. 5. Soglie per l'applicazione dell'art. 19 delle N.d.A. (elaborate in base al testo del d.lgs. 334/99 vigente alla data di approvazione della presente Variante)